



# Rotary

Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento



Maggio – Giugno 2016 NR 20

Notiziario ad uso esclusivo dei soci



# Rotary Club

## Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

Fondato il 22 giugno 1975

Presidente Internazionale  
**K.R. (Ravi) RAVINDRAN**  
(Sri Lanka)



**Be a gift to the world**

Governatore del Distretto 2060  
**Giuliano Cecovini**  
(RC Trieste)

40° anno sociale  
Presidente del club  
**Mario Enrico Andretta**  
[presidente@rotarylignano.org](mailto:presidente@rotarylignano.org)

Segretario  
Giancarlo Ridolfo  
tel. +39 393 3329966  
[segretario@rotarylignano.org](mailto:segretario@rotarylignano.org)

Redazione, impostazione grafica e impaginazione  
a cura della Commissione PR del Club

Piergiorgio Baldassini  
Enea Fabris  
Daniele Galizio  
Giancarlo Ridolfo  
Maurizio Sinigaglia  
Bruno Tamburlini  
Carlo Alberto Vidotto

Immagini di Maria Libardi Tamburlini e dei soci  
Notiziario N. 20 – maggio/giugno 2016

Il presente notiziario riassume i contenuti del sito  
[www.rotarylignano.org](http://www.rotarylignano.org)  
ed è riservato ai soci

### Indice

<b>DA MARIO ENRICO ANDRETTA A MARIO DRIGANI</b> .....	3
<b>“QUANDO LA VOLONTÀ VINCE OGNI OSTACOLO” PER PAMELA PEZZUTTO</b> 4	
<b>KITZBÜHEL: LE ONORIFICENZE TRIBUTATE AL NOSTRO CLUB GEMELLO</b> .....	4
<b>1975-2015: QUARANT’ANNI DI SERVIZIO DEL ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO</b> .....	5
<b>INCONTRO E DIBATTITO SULL’AUTISMO</b> .....	6
<b>SERVICE: DOTT. CARLA CEDOLINI E LA PREVENZIONE E LA TERAPIA DEL TUMORE AL SENO</b> .....	6
<b>ROTARACT: ANNA FABRIS ELETTA RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE 2017/2018</b> .....	7
<b>SERVICE: PREMIO DIVERSAMENTE ARTE, SECONDA EDIZIONE</b> .....	8
<b>RELATORI: DON ANGELO FABRIS E IL TERREMOTO DEL FRIULI</b> .....	9
<b>IL FORUM DISTRETTUALE SUL SERVICE AFFresco SITA.</b> .....	11
<b>RELATORI: IL PROF. TOMMA SO ZAGHINI E LA STORIA DELLO SPETTACOLO VIAG-GIANTE</b> .....	12
<b>ALESSANDRO BORGHESAN E "LA PROTEZIONE CIVILE" NATA IN FRIULI, ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ</b> .....	14
<b>IL PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO</b> ...15	
<b>IL PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO</b> .15	

# DA MARIO ENRICO ANDRETTA A MARIO DRIGANI

## IL CLUB CHIUDE L'ANNATA DEL QUARANTENNALE CON MOLTO DI FATTO E MOLTI STIMOLI A FARE SEMPRE DI PIÙ

I Presidente Mario Andretta ha voluto chiudere la sua annata con una sintesi dell'attività svolta dal Club. In pochi minuti sono scorse le immagini che hanno riportato alla memoria le innumerevoli iniziative attuate. Una specifica illustrazione dedicata ai service che vanno dall'Intervento a favore dei bambini in Costa D'Avorio ai Premi

A conclusione il suo personale e individuale ringraziamento ad ogni membro del direttivo ed ai presidenti delle commissioni per il lavoro svolto seguito da quello al Rotaract ed ai soci tutti per il loro contributo e partecipazione che hanno consentito di vivere insieme ogni momento, anche quelli più impegnativi.

Last but much more than not least, il grazie ad Anna!



al Lavoro, dai riconoscimenti per chi ha dedicato la sua vita alla comunità a quelli per chi con la volontà è riuscito a dimostrare che nonostante la disabilità si possa superare ogni ostacolo e raggiungere traguardi impensabili, dai sostegni a organizzazioni di volontariato alla collaborazione con quelle che si dedicano ai più bisognosi, da quelli per promuovere la conoscenza delle perle del territorio con il QR code ai Premi Orientamenti.

Inoltre le tante relazioni di alto livello, gli incontri con i Rotary Club, dal gemello Kitzbühel agli interclub regionali, le visite da quello di Praga a quello di Addis Ababa (Etiopia).

Poi il libro "1975-2015 Quarant'anni di servizio" - anche in versione eBook e CD - ed infine il ripristino del bollettino cartaceo. È stato un anno importante nel segno di offrire e allargare la collaborazione tra coloro che si impegnano per contribuire a rendere il mondo un po' migliore.

È stato l'anno che ha visto la decisione di aprire ogni riunione al Rotaract. Una scelta felice per un club di giovani impegnati che a loro volta molto hanno fatto e hanno la soddisfazione di vedere la Past President Anna Fabris eletta Presidente Distrettuale per l'annata 2016/2017. Anche le loro iniziative sono scorse rapidamente sullo schermo.

Il presidente ha ricordato come il Rotary non si voglia sostituire a chi ha l'umana solidarietà nelle sua missione ma collaborarvi ove l'apporto dei suoi soci e del suo approccio ai problemi consente di migliorare i risultati. Ha sottolineato il desiderio crescente di fare di più che si sviluppa durante l'anno e l'augurio di farlo in particolare per i giovani.

Motivo di soddisfazione la cooptazione di due soci in commissioni Distrettuali. Tra questi Daniele Galizio al quale ha dedicato i complimenti per il suo nuovo impegno pubblico da sindaco della città di Latisana e l'apprezzamento per come abbia saputo nettamente separare i ruoli di socio e di candidato.

Poi i saluti degli ospiti, Alex Buosi, Past President del Lions Club Lignano, Lisa Zoccarato della Caritas, e Tommaso Dazzan dei Vigili del Fuoco Volontari.

Il Presidente Alberto Petris ha riassunto l'annata del Rotaract che ha visto numerosi service (oltre 11.000 € raccolti per l'AIRC, sostegno a favore di Hattivalab, Ludoteca di Udine per Ludobus, Tromba d'Aria a Mira, Pompieri volontari, Orientamento Universitario) e iniziative tra le quali il gemellaggio con i Club di Klagenfurt e Ljubljana. Un rapporto fioriero di ulteriori iniziative comuni ma soprattutto un ponte indispensabile tra vicini di casa. Motivo di soddisfazione l'elezione di Anna Fabris a

Presidente Distrettuale del Rotaract, la prima di Lignano e seconda, solo dopo molti anni, della regione



Il fatidico passaggio del collare "da Mario a Mario" chiude un anno intenso ed indimenticabile.

**Grazie Mario!**

Si apre quello di Mario Drigani, buon lavoro Mario!

21 Giugno 2016

## “QUANDO LA VOLONTÀ VINCE OGNI OSTACOLO” PER PAMELA PEZZUTTO UNA PERSONALITÀ ECCEZIONALE, CAPACE DI TRASFORMARE LA DISABILITÀ CAUSATA DA UN INCIDENTE IN UN’OPPORTUNITÀ PER SÈ E PER GLI ALTRI

La consegna del Riconoscimento - nato da una iniziativa dei distretti 2060 Italia, International Inner Wheel, 2060 Rotary International e assegnato a Pamela Pezzutto, è stata l'occasione per ascoltarla e conoscerla. Un'esperienza che ci ha emozionato e arricchito intensamente.

Il Premio è dedicato a portatori di handicap che, avendo dimostrato una particolare forza d'animo nell'affrontare e superare la propria situazione, hanno riaffermato in concreto la pari possibilità sociale ottenibile da ogni altra persona.

La vita di Pamela Pezzutto è cambiata in un giorno, nel 2001, quando, diciannovenne, un terribile incidente stradale l'ha costretta su una sedia a rotelle.

Al primitivo rifiuto della realtà ha fatto seguito l'impegno per la riabilitazione parziale, durante la quale ha conosciuto il tennis da tavolo. La ha trasformata in una opportunità collezionando successi a livello mondiale, tra questi anche due ori a Lignano nel 2011.



Nel 2008 ha conquistato l'argento, vicecampionessa paralimpica di Tennis da tavolo, nella sua culla, Pechino. Si è ripetuta alle Paraolimpiadi del 2012 a Londra.

Poi la scelta di cessare l'attività agonistica per dedicarsi alla famiglia realizzando anche il sogno di avere un figlio, nato due anni fa.

Quando le è stato chiesto di candidarsi alle elezioni comunali del suo paese ha accettato venendo eletta ed assumendo la delega alle politiche sociali felice di poter essere utile alla sua comunità.

Nel futuro, forse, anche un rientro nell'attività sportiva ma limitata a livello nazionale o all'aiuto ad altri atleti per renderla conciliabile con famiglia e impegno sociale.

Un percorso in tutto il mondo, interscambio di esperienze con altri atleti, emozioni di vittorie e sconfitte, gravidanza non semplice, impegno nella e per la sua comunità, un marito e famiglia sempre vicini, il tutto vissuto con intensità e soprattutto, questo è l'essenza di Pamela, con gioia, con felicità. Sì, con gioia.

La capacità di trovarla è dentro di noi, non c'è elemento esterno che possa impedirla se lo vogliamo. Questo è il messaggio che Pamela Pezzutto è riuscita a trasmetterci con la sua voce pacata e serena. Grazie Pamela!

Il suo intervento è stato preceduto da una sintetica informazione sulla storia e le dimensioni, che sfuggono ai più, delle Paraolimpiadi, l'evento sportivo multisport mondiale secondo solo alle Olimpiadi: dai 23 paesi e 400 atleti della prima edizione a Roma nel 1960 ai 164 paesi, 4237 atleti, 251 record, 20.000 volontari 3,8 miliardi di audience TV 2,7 milioni di spettatori di Londra 2012

A conclusione Marinella Ambrosio, Presidente del CIP (Comitato Paralimpico Italiano) ha portato il suo saluto. La nostra piccola regione riesce a portare un apprezzatissimo giudice di gara e ben sei atleti alle Paraolimpiadi di Rio 2016. Tra questi un'atleta che sta seguendo le orme e l'esempio di Pamela. L'esempio. Verba docent, exempla trahunt!

21 Giugno 2016

## KITZBÜHEL: LE ONORIFICENZE TRIBUTATE AL NOSTRO CLUB GEMELLO

### PAUL HARRIS FELLOWS DEL DISTRETTO 1920 E AWARD DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE AUSTRIACO

Il 18 giugno in occasione del congresso del Distretto Rotary 1920 il Governatore Bernhard Baumgartner ha consegnato a Christof Partl e Markus Christ l'onorificenza Paul Harris Fellows, a Karl Klausner il Paul Harris Fellows con uno zaffiro e a Hans Philipp il Paul Harris Fellow con tre rubini per il loro contributo al Rotary rispettivamente per il coordinamento del progetto educativo nel sud est europeo dal 1994.



Questi riconoscimenti fanno seguito al riconoscimento tributato in aprile al club per il suo impegno in questo progetto dal Ministero Austriaco della Pubblica istruzione.



Il nostro club si unisce alle congratulazioni per il meritato riconoscimento ai premiati e al Club di Kitzbühel.

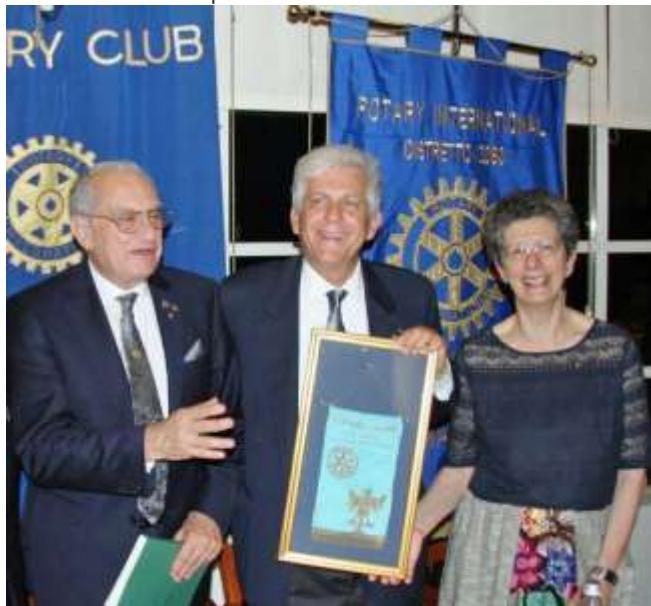
14 Giugno 2016

## 1975-2015: QUARANT'ANNI DI SERVIZIO DEL ROTARY CLUB LIGNANO SABBIADRO TAGLIAMENTO

### IL GOVERNATORE GIULIANO CECOVINI ALL'INTERCLUB DI PRESENTAZIONE DEL LIBRO CHE RIASSUME STORIA E SERVICES DEL CLUB

Il Presidente Mario Andretta ha ringraziato la commissione che ha realizzato il volume che completa le iniziative volte a celebrare il quarantesimo anno di vita del club ed espresso la sua soddisfazione per il ricordo dell'opera dei fondatori e dei tanti soci che si sono impegnati nel servizio alla comunità.

La pubblicazione dal titolo "1975-2015 QUARANT'ANNI DI SERVIZIO" è stata presentata dal Presidente della Commissio-



sione per il Quarantennale, Enrico Cottignoli, che ha ripercorso i passaggi che ne hanno consentito la realizzazione e ringraziato tutti i soci che vi hanno collaborato. In particolare i componenti della commissione Bruno Valentino Simeoni, promotore ed autore delle pubblicazioni che ne hanno costituito la base, Beppino Montrone, Enea Fabris, memoria storica dotata di un archivio personale e Carlo Alberto Vidotto, attento correttore di testi e di grafica.

Questi ultimi redattori anche del glorioso bollettino del club che ha consentito il recupero di molti fatti ed immagini per completare quelle recenti frutto continuativo di Maria Libardi Tamburlini.

Ha infine, ricordando l'ipotesi in commissione di un libro digitale, sottolineato il piacere palpabile di avere, pur riconoscendogli aspetti positivi dell'editoria digitale, di poter sfogliare un vero libro.

Ha fatto seguito una breve illustrazione, per memoria, del CD che contiene il libro nei formati per i lettori di eBooks e la quasi totalità, in formato PDF, delle centinaia di bollettini e pubblicazioni stampati negli anni.

Il Governatore Giuliano Cecovini ha ricordato come quarant'anni rappresentino sia un grande e costante impegno nel



contribuire allo sviluppo della comunità che il momento per ricordare con gratitudine i soci fondatori e quelli che ne hanno proseguito e sviluppato l'opera. Ha poi unito ai suoi complimenti per la pubblicazione quelli, non di rito ma fondati sull'esame fatto, per le iniziative del Club nell'ambito locale ed internazionale.

Soddisfazione per quanto si è sviluppato negli interventi dei due soci fondatori presenti Valentino Bruno Simeoni e Carlo Alberto Vidotto.

Cecilia Nassimbeni, Presidente del Club di Aquileia-Cervignano-Palmanova, padrone di quello di Lignano, ha portato uno omaggio veramente speciale e graditissimo: il guidoncino "storico" del club originario Cervignano-Latisana-Palmanova.



L'amico Gustavo Zanin del club di Codroipo – Villa Manin, formatosi a sua volta nel 2003 da Lignano, ha sottolineato che si rimane uniti con il cuore indipendentemente dal club nel quale si opera.

L'incontro, che conclude la serie di iniziative dedicate alla celebrazione dell'anniversario, vede l'esistenza oggi di tre Club che con immutato entusiasmo continuano ad impegnarsi per lo sviluppo dell'azione rotariana, la gioia comune del ritrovarsi per ricordare e la conferma della validità delle parole scritte quindici anni fa da Simeoni e attualizzate nel libro:

"Solennizzare una importante ricorrenza come quella del 40nnale di vita di un Sodalizio significa ricordare

- i Soci fondatori, specie quelli non più presenti;
- il lavoro che i Presidenti succedutisi hanno dedicato con slancio, ma anche con spirito di sacrificio, per renderlo attivo nel migliore dei modi;
- le tappe che hanno portato il Club alle mete raggiunte e a valorizzarle in vista degli obiettivi futuri;
- dare ai Soci, specie ai nuovi, un'idea esatta di cosa rappresenti l'impegno sociale assunto.
- che delle persone, uomini e donne operanti qui, si sono riunite sino ad oggi ben 2982 volte per cercare di dare il loro modesto ma continuativo contributo ad un mondo migliore."

1 Giugno 2016

## INCONTRO E DIBATTITO SULL'AUTISMO

### L'ARTE COME UN LIBERO VALORE EMOTIVO E COMUNICATIVO

Alla Terrazza Mare di Lignano Sabbiadoro si è tenuto il dibattito sul tema "Arte, Diversità, Emozioni". Relatori la dott.ssa Alessia Domenighini e il dott. Andrea Paschetto.

Alessia Domenighini, laurea magistrale in Pedagogia, facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università degli Studi di Bologna, educatrice professionale, pedagogista e consulente comportamentale per l'autismo.



Responsabile delle attività dell'Associazione Progettoautismo FVG Onlus e del centro diurno sperimentale Special Needs per adolescenti con disturbi dello spettro autistico con sede a Feletto Umberto e consulente privata per famiglie e scuole. L'incontro si è aperto con una breve presentazione del disturbo dello spettro autistico, disturbo che non rappresenta una condizione transitoria, bensì una condizione che accompagna l'individuo durante tutto il corso della vita.

Insorge nella primissima infanzia e si caratterizza per la compromissione funzionale in tre diverse aree: area dell'interazione sociale, della comunicazione e del linguaggio e dei comportamenti ed interessi, che sono ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Il modo in cui queste compromissioni si manifestano è molto vario e questo porta ad una grande eterogeneità interna. L'etichetta "disturbi dello spettro autistico" mira proprio a sottolineare la variabilità sintomatologica, che unita a quella individuale (interessi, personalità, temperamento) conduce allo sviluppo di una condizione molto complessa.



7 Giugno 2016

## SERVICE: DOTT. CARLA CEDOLINI E LA PREVENZIONE E LA TERAPIA DEL TUMORE AL SENO

### PRESENTAZIONE DEL LIBRETTO STAMPATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DEI ROTARY CLUB, DEL DISTRETTO E DELL'OSPEDALE SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE

Il service nasce dalla collaborazione che vede insieme il Distretto 2060, i Rotary Club di Aquileia-Cervignano-Palmanova, Codroipo-Villa Manin, Udine Patriarcato e Lignano Sabbiadoro-Tagliamento.



Prevede la stampa di una apposita pubblicazione volta alla corretta informazione sulla prevenzione, diagnosi e il percorso terapeutico di una patologia che vede crescere le possibilità di positivo intervento.

Martedì 7 giugno è stata ospite del club la dott.ssa Carla Cedolini, responsabile del Gruppo Senologico della Clinica Chirurgica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La dottoressa Cedolini, accompagnata dai giovani medici specializzandi che lavorano insieme a lei (Luca Seriau, Serena Bertozzi, Silvia Lazzaro, Roberta Di Vora, Nicola Vernaccini, Michela Andretta, Sara Crestale, Antonio Santangelo, Jacqueline Cnel e Irene Padelle), ha presentato il libretto informativo dal titolo "La strada. Dalla prevenzione alla terapia del tumore al seno".

La dottoressa Cedolini, in un'esposizione molto sentita e coinvolgente, ha presentato alcuni numeri riguardanti la frequenza del tumore della mammella e successivamente i fattori di rischio per lo sviluppo di questa patologia, gli strumenti per la diagnosi ed in conclusione la strategia terapeutica.

La presentazione si è conclusa con la considerazione che il progetto di questo libretto informativo nasce dalla consapevolezza che la strategia vincente nella lotta contro il tumore al seno è rappresentata dalla corretta informazione della donna e dalla collaborazione medico-paziente. Nonostante la ricerca abbia migliorato, in modo sostanziale, la prognosi del carcinoma della mammella, la prevenzione, la diagnosi precoce ed

un percorso terapeutico adeguato rappresentano ancora il miglior modo per ridurre la mortalità.

Il progetto del libretto informativo, come spiegato dalla dottoressa Cedolini, avrà quindi l'obiettivo non solo di informare le donne ma anche di guidare le pazienti all'interno del percorso diagnostico terapeutico della Clinica Chirurgica di Udine.

Al termine della presentazione si è aperto un dibattito in merito alla patologia tumorale della mammella ed in particolare riguardo al rapporto medico paziente in considerazione anche della presenza in sala di numerosi medici. (m.a.)

3 Maggio 2016

## ROTARACT: ANNA FABRIS ELETTA RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE 2017/2018

### LA ROTARACTIANA DEL LIGNANO SAB- BIADORO – TAGLIAMENTO, ELETTA NEL- L'ASSEMBLEA DEI ROTARACT, RICEVE- RÀ IL TESTIMONE DA IRENE M. CESCA DEL ROTARACT PADOVA EUGANEA

L'impegno di Anna Fabris, socia del nostro Rotaract e già Vice Rappresentante distrettuale dell'annata in corso, è da tempo unitamente al motivato gruppo di componenti motivo di soddisfazione e d'orgoglio per tutto il nostro club.

Ancor maggiore motivo di soddisfazione e di orgoglio è la lettera che ci ha dedicato quando le abbiamo chiesto



di raccontarci della sua sua elezione a Rappresentante Distrettuale perché ci fa capire che le speranze con le quali seguiamo la crescita dei nostri giovani sono più che fondate.

La nostra fiducia nelle loro capacità autonome di sviluppare i loro percorsi per affrontare con spirito rotariano il futuro è ben riposta. Grazie Anna e buon lavoro nel tuo cosciente servizio.

Qui di seguito il testo integrale:

"Per mesi, quando i rotaractiani che più stimo, per gli onori e oneri addossatisi con orgoglio e determinazione, mi intimavano di candidarmi, per il mio carattere diplomatico ed equilibrato, rifiutavo anche solo l'idea di riflettervi seriamente, forse per la paura di non essere all'altezza, più che per le eventuali difficoltà organizzative.

*Poi, la fiducia nelle parole della mia cara sorella, l'affetto degli amici, l'amore del mio ragazzo mi hanno indotto a pensare che sì, di assumermi questo impegno, forse non ne sarei mai stata totalmente convinta, ma che rinunciarvi, mi sarebbe costato un futuro rimorso.*

*Ben presto l'entusiasmo e l'orgoglio hanno sovrastato la paura e il 12 Marzo mi sono candidata rappresentante distrettuale per l'anno sociale 2017/2018, riscuotendo, con meraviglia, calore e affetto da amici e conoscenti.*

*Con enorme emozione ho discusso quali sarebbero potuti essere i miei punti cardine per l'eventuale ruolo che avrei ricoperto, qualora il distretto mi avesse votata, ovvero coltivare tutti i service nazionali avviati dai miei predecessori, instaurare un forte rapporto con il FAI, complice la mia formazione in architettura, e sopra ogni cosa, creare rapporti umani veri, sinceri, che siano testimonie di bellezza, come lo sono i valori che ci rappresentano.*

*Bellezza e decoro, appunto, saranno i miei capisaldi, perché credo che una scuola di vita quale il Rotaract abbia il compito di conservare la bellezza interiore che solo un patrimonio morale consente di ottenere.*

*Seguirono settimane di febbricitante emozione, aspettando la votazione del 9 Aprile, dove, nonostante fossi l'unica candidata, avrei dovuto ottenere il quorum. Credo che a parole sia impossibile descrivere il calore umano che mi ha circondata quel giorno, sincero e autentico, non di facciata, da parte di tutti. E' stata un'in-*



*credibile festa, un inno all'entusiasmo comune, alla voglia di fare, all'orgoglio di essere rotaractiana e donna. Non sono mancati i club astenuti, sebbene siano stati pochi, che ho voluto pubblicamente ringraziare per la trasparenza, perché più di chiunque altro rappresentano per me la sfida di farmi conoscere e di instaurare rapporti costruttivi anche con i più scettici.*

*Perennemente orgogliosa e grata di far parte del club di Lignano Sabbiadoro-Tagliamento.*

*Sono sicura sarà una meravigliosa annata, una crescita personale e del Distretto 2060.*

*Cari saluti,  
Anna Fabris"*

## SERVICE: PREMIO DIVERSAMENTE ARTE, SECONDA EDIZIONE

### ARTE, SENTIMENTI ED EMOZIONI: L'AMICIZIA IN MUSICA ENTRA QUEST'ANNO TRA LE OPERE "ESPOSTE" E VINCE IL PRIMO PREMIO

L'incontro è stato aperto dai presidenti dei Club di Codroipo – Villa Manin e Lignano Sabbiadoro Tagliamento, Gianpaolo Guarani e Mario Andretta, che hanno ricordato la genesi del Premio e presentato questa se-



conda edizione. Riccardo Caronna, rappresentante del Governatore Giuliano Ceccovini, impossibilitato ad intervenire in quanto partecipante al Congresso del Ro-



tary International a Seoul, ha portato il suo saluto e i complimenti per un service profondamente speciale. L'essenza dell'incontro nell'intervento di Ada Iuri, anima delle esposizioni della Terrazza a Mare e ora assessore del Comune di Lignano. Nella sua presentazione della mostra ha saputo trasmettere compiutamente lo spirito e la sostanza dell'iniziativa affermando che l'espressione artistica premia, gratifica, partecipa e interviene nella crescita ed evoluzione degli artisti, anime belle che si approcciano con l'arte nel linguaggio. Ha sottolineato come queste opere rappresentino un impegno, una crescita, un percorso didattico

che gli animatori, educatori e formatori dedicano a questi ragazzi che senz'altro hanno molto da dire e dare a chi osserva le loro opere. Apprezzata l'idea degli organizzatori, i Rotary Club, di allargare la mostra ad un momento da trascorrere insieme, ad un convegno. I Club si sono occupati, preoccupati e curati di allestire le sale di questo progetto. Ha proseguito evidenziando come in un mondo dai linguaggi sempre più tecnologici fatti di dispositivi, cavi, social networks, parole spesso inventate e inesistenti l'espressione artistica ancora sia l'unica capace di sottolineare le emozioni della persona. E che, dato che il Rotary è sempre attento alla persona e alla completezza della persona a maggior ragione è stato in grado di capire e sottolineare l'importanza delle persone in questo progetto.

Ha ricordato che per la seconda volta "Diversamente



arte" apre di fatto la stagione. Per la seconda volta apre i locali della TAM all'estate, apre l'estate, apre alla spensieratezza che Lignano offre ai suoi ospiti. In questo modo la terrazza a mare fa in modo che tutti i suoi visitatori vengano abbracciati dai messaggi emozione di questi artisti "anime belle". Un pensiero per i loro genitori prima di concludere con la richiesta ai Rotary Club di diffondere l'iniziativa affinché possa estendersi a un sempre maggior numero di comunità.

Luca Fanotto, il sindaco di Lignano che ha voluto portare personalmente il saluto della città, ha ricordato la consegna al Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento delle chiavi della città avvenuta in occasione dei festeggiamenti per il suo quarantennale. Un simbolico omaggio e segno di riconoscenza per l'attività svolta in tutti questi anni. Ha sottolineato l'importanza che svolge nelle comunità di appartenenza ed espresso l'apprezzamento per questa meritevole e meritoria opportunità di espressione e visibilità. Le opere nelle rinnovate sale della Terrazza completamente ristrutturate sono un arricchimento e ben si collocano nel suggestivo paesaggio. Le congratulazioni a tutti gli artisti e il ringraziamento ai Rotary Club con l'auspicio di ulteriori altre mostre in futuro hanno concluso il suo intervento.



La parola è passata alla giuria composta dai Presidenti dei due club, Mario Andretta e Gianpaolo Guarani (Rotary Codroipo - Villa Manin), da Francesco Borzani (Artista), Piero De Martin (Scultore), Anna Fabbro (Past President del Rotary Codroipo - Villa Manin che con il Past di Lignano, Maurizio Sinigaglia ha avviato l'iniziativa), Giacomo Giuffrida (Musicista), Maurizio Valdemarin (Fotografo).

L'illustrazione delle motivazioni e delle sensazioni provate dei componenti la giuria e l'intervento di Piero De Martin, motore di questo service, hanno aggiunto emozione alle emozioni della visita alle opere. Primo premio al Gruppo Musicale del CA.M.P.P. di Latisana. Pierantonio Cattelan, Orietta Ferroni, Catia Flaughnacco, Silva Forgiarini, Milena Landello, Mariangela Panzalis e Barbara Paron accompagnati da Nilla Beltrame. Hanno portato 3 delle 16 canzoni realizzate dagli ospiti del Centro con gli operatori che li seguono in questa arte. Tra le canzoni ascoltate, quella che ha suscitato dei sentimenti particolari è stata "L'Amicizia". La giuria ha dato questa motivazione al premio: "Ci avete trasmesso attraverso la musica e il testo della canzone delle forti emozioni, e la parola amicizia ripresa in più occasioni, ha rafforzato questa emozione". Il gruppo musicale è nato 10 anni fa ed è composto da una cantante solista e dal coro composto da 7 ospiti del Centro ed inoltre da un operatore alla tastiera (Coop. Universiis), uno alla chitarra (C.A.M.P.P.), da una flautista (Coop. Universiis), da un volontario alla chitarra ritmica, da un volontario alla fisarmonica.



Vi sono anche due operatrici di supporto al coro degli ospiti. (Coop. Universiis)

Il secondo Premio è stato assegnato a Giovanni Mazzoli della Comunità Residenziale di Cividale del Friuli per tre pannelli realizzati con strati di materia plastica policromatica sovrapposti, che formano dei bassorilievi molto plastici, che donano una sorta di vibrazione suggestiva, poetica e musicale.

Il terzo è andato a Gabriele Della Longa con le sue quattro tele dalle dimensioni realizzate con tecniche miste, figure astratte e le sfumature cromatiche sono ottenute con l'uso del pennarello.

Compito difficile quello della giuria che tra le opere esposte, ciascuna con le sue specificità e la sua carica espressiva, ha dovuto scegliere le tre da premiare.

Difficoltà riassunta nelle conclusioni dei Presidenti dei due club, Gianpaolo Guarani e Mario Andretta. Quest'ultimo, ha concluso ricordando che abbiamo condiviso una giornata nella quale "hanno vinto tutti", i premiati, non premiati e i partecipanti all'incontro.

10 Maggio 2016

## RELATORI: DON ANGELO FABRIS E IL TERREMOTO DEL FRIULI

### L'AMORE PER IL PROSSIMO E LA CAPACITÀ DI SOGNARE INSIEME CI AIUTANO A SUPERARE OGNI UMANO OSTACOLO

Il Terremoto. Quarant'anni. Tanti ne sono passati da una tragica notte che a Lignano, impegnata nell'apertura di stagione, è arrivata solo il giorno dopo con le notizie e il dolore per familiari ed amici colpiti. Con le notizie l'ansia crescente man mano che comprendeva la dimensione dei lutti e dei danni. I ricordi di Don Angelo, nostro socio onorario che lo ha vissuto nei luoghi più colpiti, ci ha riportato alla memoria non solo il dolore ma anche quanto di buono si possa trovare negli uomini in tali momenti. Un racconto che ci ha preso e portato in un'altra dimensione, non solo temporale.

Nella primavera del '76, conclusi gli studi teologici, stava per iniziare l'esperienza pastorale proprio a Gemona prima di poter divenire diacono e l'anno successivo prete. Il 6 maggio dà l'ultimo esame di diritto cano-



nico e la sera arriva il terremoto.

Il seminario di Castellero è gravemente danneggiato ed inagibile. Riesce contattare i preti di Gemona (tutti sopravvissuti) e li raggiunge sistemandosi là stabilmente in ... tenda con altre persone, catapultato in una comunità che aveva salvato e soccorso centinaia di feriti e che piange già 400 morti...

Tiene tra le braccia la testa di tante mamme che avevano perduto i figli.... il dolore più grande che esista sulla terra, deve confrontarsi con domande terribili per un giovane inesperto: perché una pena così grande? Se Dio è amore infinito, come può volere o solo permettere accadimenti come questi?

Sprazzi di ricordi .... l'uomo che lavora sul tetto di una casa diroccata e che, vedendo arrivare il prete, che conosceva bene, esce con un "Se avessi una scala che arriva lassù dove c'è "quello con la barba" non so che cosa gli farei...". Risposte a questo non le ha trovate sui libri di teologia ma lì, tra quella gente colpita.

Non perchè ha avuto rivelazioni o visioni ... gliele hanno portate quelli che chiama angeli ..... "quelle migliaia di

persone che sono venute a dare una mano". Sono stati angeli, nel vero senso della parola: hanno fatto capire che Dio esiste, che Dio ci vuole bene, che non toglie le disgrazie ma sicuramente ci da' aiuto ad avere la forza di superare qualsiasi prova.

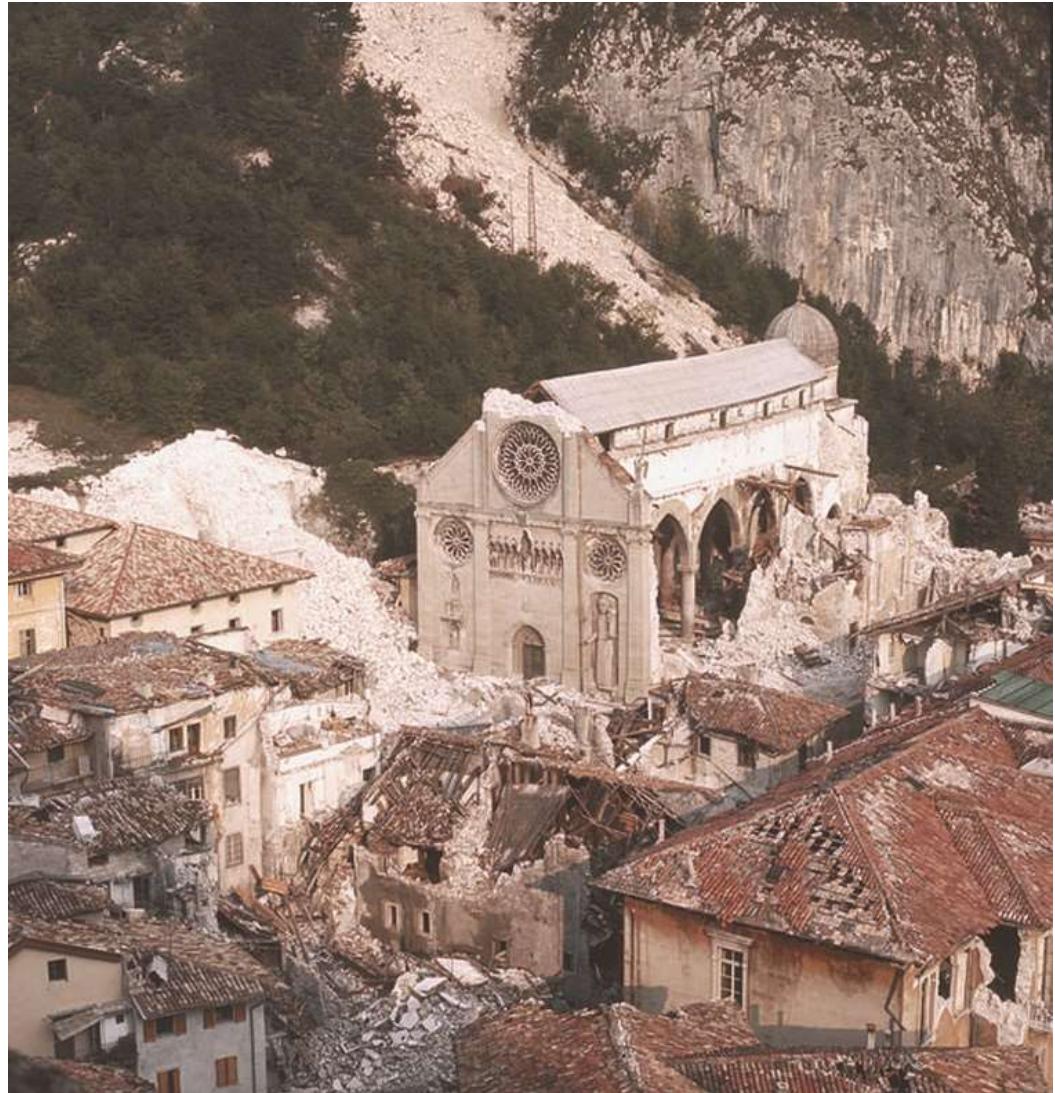
Nella mattinata del 7 maggio arriva pane fresco da Velden in Austria e i soldati austriaci, superando non si sa come trattati e divieti, si presentano con i loro mezzi per estrarre le persone dalle macerie.

Ecco, non ha mai capito se Dio potesse o non potesse evitare tutto quel male, ma lì ha compreso che ci aveva mandato angeli in carne ed ossa, con grandi ali d'amore. Lì ha capito che l'amore è l'unica risposta che

del terremoto. Con l'aiuto di tanti volontari, il tentativo di liberarli con il gioco dalla paura di una terra che continuava a tremare. Domenica 23 maggio la follia della messa in duomo - parzialmente crollato e pericolante e con tutto il centro storico rigorosamente "off limits" - richiesta dai generosi genieri bavaresi prima del loro rientro in patria. La gente accorsa a quella messa che doveva essere clandestina. L'arrivo del prefetto, di alti ufficiali dei carabinieri, della polizia, dell'esercito e dei vigili del fuoco che pareva volessero far uscire tutti ma che invece partecipano a quella che fu chiamata l'ultima Messa nel duomo di Gemona. Conclusa dal tristissimo silenzio fuori ordinanza della banda dei genieri ... quasi tutti in lacrime. A luglio diacono, in una baracca, davanti alle macerie del santuario di sant'Antonio con gente del suo paese, Varmo, che gli dice "puar frut, dulà che ti an mandat". senza sapere che si sentiva beneficiato da quanto poteva fare. In agosto celebra a Gemona in un parco la sua prima messa, animata dai ragazzi e dai volontari. Così inizia a fare il prete in una comunità che aveva fatto l'esperienza della fine del mondo... ....si perché davvero un mondo era finito...un mondo fatto di vite, di case, di luoghi di ritrovo, di abitudini, di tradizioni consolidate, di chiese, di opere d'arte... non c'era più! Non è stato facile, ma ha imparato ad andare all'essenziale nelle cose, a cercare le ragioni vere per cui vale la pena vivere. Si capisce che non si può fondare l'esistenza sulle cose...le cose passano.

L'autunno, la ricerca di un rifugio per l'inverno, il trasloco della parrocchia nello scantinato di una scuola quando, 11 settembre, c'è una prima

replica del terremoto ... ancora crolli... le montagne frangono... ritorna la grande paura. Il 12 (all'aperto s'intende) le prime comunioni, con i bambini rimasti a Gemona ma una scossa li fa scappare. Il 15 settembre alle tre del mattino il terremoto replica se stesso. Il chiarore della luna, il monte Chiampon con la colonna di fumo di una grande frana, sembra un vulcano e, quale segno apocalittico, la luna è contornata da un grande cerchio bianco. È la morte della speranza che aveva sostenuto, la fine del sogno di poter riparare le case rimaste, di una ricostruzione veloce...dalle tende alle case. Il freddo in arrivo. All'alba gli altoparlanti sulle auto invitano la popolazione a salire sui pullman già predisposti e a raggiungere la costa. Il giro nelle tendopoli con il parroco ...negli occhi della gente disperazione. "Ca nus benedissi, monsignor", e il vecchio saggio pastore, anche lui



possiamo dare, anche oggi, quando succedono cose tanto brutte. In quei momenti non si cerca una risposta filosofica o religiosa, solo l'amore può consolare. In quei giorni, la morte era onnipresente e aleggiava su tutto, ma non ha mai più visto tanta bontà e tanto amore come in quelle ore. Persone, che non si parlavano da anni, si riconciliavano e tutti si danno una mano. Gli risuonano ancora dentro le parole dell'Arcivescovo Battisti davanti all'enorme fossa in cui erano stati sepolti, senza funerali ovviamente, 400 morti: "Davanti a tutti questi morti, davanti a questo mare di dolore, abbiamo capito che l'unica cosa che conta nella vita è volersi bene, che l'unica cosa che resta di una vita è l'amore". Parole diventate il pensiero guida nella sua vita di prete. Poi, nei giorni successivi, il raccogliere i bambini ed i ragazzi rimasti a Gemona, le altre vittime, insieme agli anziani,

ormai rassegnato risponde: "se almancul une benedission a jovas". Alle 11 una nuova fortissima scossa... bisogna andare!!! Le voci più disparate. Vulcani, voragini pronte ad aprirsi nel terreno (anche persone tutt'altro che sprovvedute)... tutto spinge all'irrazionalità. Nella parte bassa, dove il terremoto era stato meno devastante e dove la gente voleva restare a tutti i costi, si lascia una presenza della parrocchia in una roulotte. L'esodo di chi non aveva più niente verso Lignano. La buona accoglienza e qui si cerca di ricostruire una parvenza di comunità, inizia ad insegnare religione alle medie di Gemona e in quanto prete più giovane si occupa dei ragazzi. La notte di Natale del 1976, l'arcivescovo che celebra la Messa in centro a Gemona. Il paesaggio è terrificante. Una campana recuperata dalle macerie del campanile del duomo e issata su una gru, fa sentire i suoi tristi rintocchi.... è il Natale più triste, ma è sempre la notte più santa. In primavera si rientra, riprende la vita nelle baracche, con tante attività con i bambini, ragazzi e giovani. I centri della comunità donati dalle Caritas italiana e tedesca, diventano centri pulsanti: in una Gemona morta, si riaccende la vita. Ancora tanti volontari che sostengono e aiutano.

Come in ogni vicenda umana, ci sono luci (tante) e ombre, nascono miti e leggende e si fanno e dicono scioc-



chezze come la pretesa di passare dalle tende alle case, senza baracche, per evitare un nuovo Belice, di allontanare i militari (fortunatamente presenti e che hanno salvato molte vite) dalle caserme per riempirle di terremotati. Otto anni in baracca. Alloggi essenziali in ogni aspetto. Poi, a dieci anni dal terremoto, l'esaltante momento, grazie all'impegno di un grande soprintendente, l'architetto Pavan, e dell'allora arciprete di Gemona, mons. Brollo la ricostruzione, a tempo di record, del duomo e del campanile. Almeno 200 donne di Gemona lo ripuliscono da cima a fondo per l'indimenticabile riapertura, il 4 gennaio 1986, con la consacrazione episcopale del Parroco, mons. Brollo. Riudendo il suono delle campane, rivedendo aperto e bello quel gioiello delle storia e dell'arte.... .... si piange di gioia, è il giorno più bello della sua vita. È quello nel quale mentre impone la mitria vescovile sul capo di mons. Brollo comprende una grande verità: nessun sogno è troppo alto e troppo bello se si sogna insieme, se ci si impega insieme, se si mettono da parte i particolarismi, per il bene di tutti. Da don Angelo abbiamo percepito molto di più di quanto le parole hanno detto e il ringraziamento finale del nostro presidente non ha concluso una serata ma, forse, riaperto la via a più profonde riflessioni.

(Foto del duomo by San Marco)

22 Maggio 2016

## IL FORUM DISTRETTUALE SUL SERVICE AFFRESCO SITA STORIA E RISULTATI DELL'IMPEGNO ROTARIANO PER IL MANTENIMENTO DI UNA ESPRESSIONE ARTISTICA ITALIANA

Il forum si è svolto presso la Basilica Santuario dei SS. Vittore e Corona – Feltre (BL). Qui di seguito la storia del Service e i suoi risultati descritti da Tiziano Sartor - RC e-Club2060. Nel mese di maggio 2011 Tiziano Sartor, Presidente del RC Feltre, riceve una telefonata dal suo collega Pier Paolo Becich, Presidente del RC Conegliano. Pier Paolo Becich gli propone un service sull'affresco tra i due Rotary Club. L'idea era di interessare i due Rotary Club ad un service sulla Scuola di affresco del pittore e maestro Vico Calabò. Tiziano Sartor, pur essendo quasi al termine della sua annata rotariana, raccoglie con entusiasmo la proposta, anche perché a Facen di Pedavena c'è la "Casa degli Affreschi",



la sede della Scuola di Vico Calabò, iniziata oltre 20 anni fa. Dopo aver interessato il Club, Tiziano, ad un incontro distrettuale, presenta l'idea all'allora Governatore Riccardo Caronna. Anche Riccardo Caronna è al termine del mandato di Governatore, ma l'idea piace e decide di dare il patrocinio del Distretto al service. Il 20 giugno 2011 è formalizzato il service e il Distretto 2060 conferisce il patrocinio. Nel 2012 i RC Feltre e Conegliano registrano in Italia il nome "Scuola Internazionale per la Tecnica dell'Affresco". Viene istituita la Commissione per l'Affresco, nascono le "Borse di Studio Rotary" su idea del Governatore Alessandro Perolo e sono istituiti gli "Attestati di Frequenza" per gli allievi dei corsi. Ogni anno, dal 2012, sono assegnate una media di 5-6 borse di Studio a giovani maturandi dei Licei Artistici (Treviso, Nove, Belluno, Feltre), ai quali viene dedicato un apposito corso di affresco su muro in sedi sempre diverse: Pedavena, Feltre, Zoppola(Pordenone), Santo Stefano di Cadore. Si tengono ogni anno una decina di corsi in sedi italiane ed estere (Polonia) e sono consegnati annualmente una media di 90-100 Attestati di Frequenza a Maestri e Corsisti. Oltre ai RC capofila Feltre e Conegliano, e naturalmente al Distretto 2060, molti altri Rotary Club hanno sostenuto la Scuola in questi anni: RC ABANO TERME, MONTEGROTTO TERME, RC

ASOLO E PEDEMONTANA DEL GRAPPA, RC BAS-SANO DEL GRAPPA CASTELLI, RC BELLUNO, RC CIVIDALE DEL FRIULI, RC CODROIPO - VILLA MANIN, RC ROMA EST, RC SACILE CENTENARIO, RC TRENTO, RC TREVISO, RC TREVISO NORD, RC TRIESTE, RC UDINE PATRIARCATO, RC SPA FRANCORCHAMPS STAVELOT (Belgio). Nel 2013 la Scuola dona al RC Feltre, in occasione del trentennale del Club, un magnifico affresco nella "Sala degli Elefanti" in Birreria Pedavena. L'artista scelto dal Maestro Vico Calabò per la realizzazione dell'opera è il maltese Twanny Darmanin, per il suo stile particolarmente adatto a questo ambiente ricco di cultura e di storia, ove sono già presenti dipinti di elevato pregio artistico. L'artista è aiutato dalla figlia Tara e da Vega Sartor. Nel 2012 il Governatore eletto Roberto Xausa, in occasione dell'Assemblea dei Governatori tenutasi a San Diego (California), ha donato ai 525 Governatori di tutto il mondo la "Cartolina" del Service. Il fatto ha suscitato un notevole interesse, tanto da doverne ristampare altre copie, per poi essere inviate in tutto il mondo. La Scuola è un meraviglioso network, straordinario catalizzatore di un numero sempre crescente di adepti, ma non ha struttura legale e comincia ad accusare serie difficoltà operative. Ancora una volta il Rotary è determinante. Su suggerimento di alcuni Dirigenti del R.I. Distretto 2010, nasce l'associazione di promozione sociale "Associazione Culturale per l'Affresco". Le finalità che l'Associazione si propone sono: 1) Il mantenimento della cultura dell'affresco come patrimonio esclusivo della storia dell'arte d'Italia. 2) La conoscenza della tecnica pittorica dell'affresco. 3) L'insegnamento e la diffusione della tecnica pittorica dell'affresco.

L'Associazione ha la sede operativa presso la Basilica Santuario dei SS. Vittore e Corona a Feltre. Oggi si celebra il successo di questo service, che rappresenta non il punto di arrivo, ma di partenza di un progetto, di respiro internazionale, che coinvolge direttamente i giovani nel tramandare in Italia e all'estero un'arte squisitamente italiana. L'evento ha avuto oltre 60 presenze e ha visto la partecipazione di quattro Governatori del R.I. Distretto 2060. Dopo i saluti del DG Giovanni Cecovini e del PDG Riccardo Caronna, il PDG Franco Posocco ha moderato il forum dando prima la parola per i saluti ai presidenti dei RC Feltre e Conegliano. È toccato poi a Tiziana Casagrande intrattenere la platea con le "Testimonianze di pittura ad affresco a Feltre e dintorni". È seguita la relazione di Vega Sartor sulla "Tecnica dell'affresco", mentre la storica dell'arte Tiziana Conte ha illustrato il "Santuario e i suoi cicli pittorici". È stato proiettato un breve filmato con testimonianze di affresco provenienti dal Messico, Ucraina, Olanda e Giappone. Paesi ove Vico Calabò si è recato personalmente per insegnare la Tecnica della pittura a fresco. Ha fatto seguito la visita guidata. Recentissima è la notizia che la Regione Veneto ha iscritto la ASSOCIAZIONE CULTURALE PER L'AFFRESCO nel registro delle associazioni di promozione sociale. È un grande risultato che abbiamo condiviso con il Governatore Giuliano Cecovini e che testimonia ancora una volta la validità del progetto, proiettandolo verso nuovi entusiastici orizzonti. Il video del forum si trova al seguente indirizzo internet:

<http://www.scuolainternazionaleaffresco.eu/rotary-sita-forum-2016.html>

17 Maggio 2016

## RELATORI: IL PROF. TOMMASO ZAGHINI E LA STORIA DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

### ALLA SCOPERTA DI UN'ARTE E MESTIERE ANTICHI MA SEMPRE NUOVI, DEI QUALI RARAMENTE PERCEPIAMO LE GRANDI PROFESSIONALITÀ E L'IMPORTANZA ECONOMICA

Riassumere una relazione è sempre difficile ma riuscire a farlo di quanto il prof. Zagħini è riuscito a farci intravedere con la sua voce pacata, raccontandoci come uno studioso si sia interessato prima e appassionato poi al mondo dello spettacolo viaggiante, è impossibile. Presentazione a cura del socio Gionata Lanza (una più completa biografia è pubblicata nella nostra sezione news). Il prof. Zagħini è nato nel 1933 a Bergantino (Rovigo), il "paese delle giostre", studi classici, laureato in



Pedagogia all'Università di Urbino, 40 anni di insegnamento di materie letterarie nella scuola media. Agli inizi degli anni '70 ha collaborato alla creazione della Biblioteca Comunale di Bergantino ed ha presieduto il Comitato di Gestione della Biblioteca stessa per 23 anni organizzando numerose mostre documentarie di carattere storico, etnografico, artistico; ha istituito concorsi fotografici e di pittura, ha dato vita a circoli culturali, convegni, incontri, corsi di studio su varie tematiche e problemi educativi e formativi. Ha diretto per oltre vent'anni il Museo Nazionale della Giostra e dello Spettacolo Popolare di Bergantino, alla cui istituzione ha collaborato. Ha inoltre curato numerose pubblicazioni tra le quali "I luoghi dell'Altrove" - Percorso storico-antropologico attraverso giochi e spettacoli della Fiera e del Luna Park" e "Gente del Viaggio - Storie di vita, immagini e macchine degli spettacoli viaggianti di Bergantino", Patron Editore, Bologna.

Il Prof. Zagħini ha cominciato a studiare lo spettacolo viaggiante per rispondere a sollecitazioni che venivano da giornalisti che volevano sapere perché proprio a un piccolo paese agricolo polesano, era nata un'attività itinerante di spettacoli viaggianti (105 famiglie) e parallelamente si era sviluppata un'attività di costruzione di

giostre della più avanzata tecnologia esportate in tutto il mondo (Distretto industriale della Giostra). Chiedevano come può un paese di contadini diventare un “paese dei balocchi”. Nessuno a Bergantino si era chiesto la genesi né ne aveva scritto. Per chi era nato fra le giostre, era un fatto normale. Per trovare una risposta si è occupato del mondo delle giostre, delle fiere dei luna park e ne è stato presto conquistato quando, ricercandone la storia, si è accorto che gli spettacoli viaggianti non sono un fenomeno marginale, frivolo ed effimero dal punto di vista culturale e sociale come l'ignoranza o i pregiudizi ci fanno credere, ma che il luna park è il punto di arrivo di un lungo percorso storico, ricco di tanti elementi che nel tempo si sono sovrapposti fino a formare una realtà dai molteplici aspetti della quale conosciamo solo gli effetti esteriori: le luci, i colori, i suoni e i frastuoni.

Scarse le fonti per la mancanza di documenti dovuta sia alle obiettive difficoltà di conservare alcunché per chi è perennemente in viaggio che al disinteresse degli ambienti culturali tradizionali. In realtà la fiera era un centro di aggregazione sociale e spesso anche l'unica opportunità di autonome conoscenze esterne tra la gente comune. Spazio anche delle prime (rischiose) satire popolari dei burattinai o del teatro dell'arte.



Il prof. Zaghini ha riaperto con alcune diapositive angoli che avevamo nascosto nella nostra mente. Tutti siamo saliti su una giostra. Autoscontri, tirassegno, ruote panoramiche, il circo e adesso i parchi tematici fanno parte di qualche momento di ognuno di noi. Si parte dalle fiere che si evolvono nel tempo in tre fasi che corrispondono a tre epoche diverse: fiera medioevale mercantile (metafora teatrale 1000-1750), il parco divertimenti (centro di diffusione culturale 1750-1950), il Luna Park (macchine da vertigine dal 1950).

Tutte le attrazioni si sono adeguate alle tecnologie dell'epoca, sempre vincolate alla necessità di poter venir smontate e trasportate. Una continua sfida che chiedeva abilità e intelligenza per esser vinta.

Nelle fiere medioevali imbonitori, cantastorie, ciarlatani guaritori, cavadenti, cantastorie, chiromanti, scrivani, giocolieri, saltimbanchi, artisti e personaggi della commedia dell'arte. Personaggi che assumono, collocati nel loro periodo storico quando la gente comune non godeva della attuale mobilità e quindi l'arrivo dello spettacolo viaggiante trasfigurava per qualche giorno gli spazi cittadini in luoghi fantastici interrompendo la normale banalità della routine e per subito dissolversi e sparire, valenze inaspettate.

L'evoluzione in parco divertimenti avviene con la rivoluzione industriale. Per le antesignane delle ruote panoramiche, le prime altalene a barche, serviva la forza e l'abilità degli utilizzatori. Alla spinta di animali per le giostre (nate in Turchia nel '300) subentra il vapore. Appare il cinematografo ambulante, la deformazione fisica fa spettacolo, lo spezza catene, il mangia spade, i fachiri e il pozzo della morte emozionano, la prova di forza del siluro, le prime ruote panoramiche, il tobogan, gli organetti, le montagne russe e il primo parco divertimenti italiano, a Milano Marittima. Infine la fase attuale con macchine sempre più sofisticate e il crescente numero dei parchi stabili. Attualmente ci sono in Italia circa 170 parchi (tematici, acquatici o faunistici) e 5.000 aziende familiari con attività mobile. Tra queste quelle di lunga tradizione (anche di ottava generazione), i "Bergantini" (quarta generazione) entrati nel settore per la crisi economica degli anni venti, i Sinti, nati nomadi ed infine gli "intrusi". Dietro questo mondo apparentemente effimero vi sono, come in tutte le arti e mestieri, persone a vari livelli imprenditoriali con un gran numero di famiglie che hanno saputo conservare e sviluppare una tradizione e capacità professionale tanto apprezzata e rispettata tra gli addetti ai lavori quanto sconosciuta a noi. I minuti sono volati oltre i tempi rotariani ma nessuno se ne è



accorto. La discussione ha approfondito aspetti attuali e problematiche di uno spettacolo sempre meno viagianto e di un futuro che sembra sempre più stanziale. Il Presidente Andretta gli ha consegnato i volumi su Lignano della Filologica Friulana e il prof. Zaghini gli ha donato delle rare stampe e distribuito a tutti una copia del suo appassionante libro "Giro Girotondo storia delle antiche giostre".

Chi non ha partecipato potrà scoprire come mai il luna park o le montagne russe si chiamino così e tante altre cose interessanti, oltre che rivivere con la mente la propria fanciullezza, visitando il Museo Storico della Giostra di Bergantino che attira visitatori da tutto il mondo. L'indirizzo da inserire nel navigatore per una bella gita giornaliera con figli o nipotini è: Piazza Matteotti, 85 45032 Bergantino (RO).(<http://www.museodellagiostra.it/mep/it>)

Nelle foto (Servizio completo nella nostra Galleria fotografica): 1 Gionata Lanza, il Presidente Mario Andretta e il prof. Tommaso Zaghini

2 Sergio Vaccondio che dopo il suo intervento ha donato una copia del suo libro

3 La firma del prof. Zaghini sui volumi

## ALESSANDRO BORGHESAN E "LA PROTEZIONE CIVILE" NATA IN FRIULI, ORGANIZZA- ZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

### DAL TERREMOTO DEL 1976 ALL'ORGA- NIZZAZIONE CHE ANALIZZA PREVENTI- VAMENTE E AFFRONTA IN MODO SOLI- DALE LE EMERGENZE

Le immagini e soprattutto riascoltare suoni registrati durante la scossa del 6 maggio 1976 ci hanno fatto riaffiorare nella memoria drammatici momenti. La seconda scossa del 15 settembre rese indispensabile l'esodo verso il mare per utilizzare la ricettività disponibile. Nonostante i vantaggi sotto il profilo logistico vi furono resistenze, anche in presenza dell'opera di convincimento dei sindaci ormai del tutto convinti e collaborativi, al la-



sciare le tende per trasferirsi sulla costa per quattro o cinque mesi - il tempo stimato realisticamente per la costruzione dei prefabbricati - vinte più ancora che dalla scossa dal maltempo.

Superate le resistenze iniziali l'esodo fu rapido e massiccio e fu possibile gestirlo in modo ordinato e non casuale, grazie alla pianificazione preventiva del personale del commissariato e l'assistenza dei comuni ospitanti e del volontariato locale. I luoghi di ricovero vennero chiamati "Dipartimenti Assistenziali" (D.A.), presso i quali si trasferirono le comunità con i rispettivi Centri Operativi.

La punta massima raggiunta di sfollati sulla costa fu di 32.340 persone e Lignano Sabbiadoro risultò il centro interessato dal maggior numero di ospiti, che arrivò a 19.370 (comuni di Gemona, Osoppo, Bordano e Pinzano al Tagliamento).

I maggiori problemi per l'accesso agli alloggi si verificarono a Grado mentre a Lignano, Caorle e Bibione non si rese mai necessario l'ingresso con l'ausilio della forza pubblica.

Merita ricordare la complessità dell'operazione. Il primo spostamento di sfollati fu organizzato dalla Sala Operativa del Commissariato con mezzi civili per le persone e con mezzi militari per il trasporto delle masserizie. Il collegamenti tra la costa e l'entroterra (gli sfollati non autonomi venivano accompagnati gratuitamente ogni giorno verso i luoghi di residenza nelle zone terremotate) passò, a partire dal 1<sup>o</sup> ottobre e fino alla fine dell'arretramento, dal Commissario al Servizio Trasporti della Giunta Regionale. Il trasporto di eventuali masserizie, invece, venne sempre assicurato dai militari aggregati ai Centri Operativi di riferimento. La parte più imponente dell'esodo ebbe una durata di circa quindici giorni, anche se i trasferimenti continuarono fino alla fine di ottobre.

Il positivo risultato ottenuto dalla scelta fondamentale di affrontare l'emergenza attribuendo le massime competenze ai sindaci, cioè alle comunità locali che conoscono il proprio territorio, costituisce la partenza del sistema della Protezione Civile, istituito con la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia, n. 64/86, anticipatrice della Legge Nazionale n. 225/92.

L'organizzazione della nostra Regione è a tale livello che i piani di emergenza nazionali prevedono la possibilità di utilizzare la sala operativa regionale di Palmanova quale sede decentrata del Dipartimento nazionale di Protezione Civile in caso di emergenze particolarmente gravi.

La Protezione Civile di Lignano Sabbiadoro si è sviluppata dalla preesistente squadra comunale volontari antincendi boschivi, istituita dal Comune nel 1985, in seguito al devastante incendio della pineta di Riviera. Con la LR n. 64 del 1986 si sono ampliati gli ambiti d'intervento a fronte di varie emergenze che hanno determinato l'esigenza di costituire anche una squadra tecnico-logistica ed una nautica per gli interventi a mare. Tale assetto organizzativo costituisce il Gruppo comunale di Protezione Civile che con l'Ufficio comunale che gestisce e coordina tutte le attività del settore caratterizza il Servizio di Protezione Civile della Città di Lignano Sabbiadoro. Assetto organizzativo tuttora funzionale ed efficiente che rappresenta un modello di riferimento per le tutte le attività di protezione civile che comprendono le fasi di previsione, prevenzione, intervento e ripristino a seguito di eventi ed emergenze che coinvolgono la popolazione ed il territorio di Lignano Sabbiadoro.

Tale servizio di protezione civile, che quest'anno celebra trent'anni attività, si è distinto in innumerevoli circostanze, dall'impegno costante nella informazione alla popolazione ed alle scuole sui rischi presenti sul territorio e sui comportamenti da assumere, dal soccorso e salvataggio di vite umane, all'assistenza umanitaria, non solo in ambito locale. Il Gruppo Comunale è composto da volontari e volontarie che, grazie a dedizione, disponibilità e sacrificio, hanno un livello di efficienza ed affidabilità tali da costituire un servizio essenziale per la collettività, ampiamente testimoniato da numerosi attestati di stima e riconoscimento. Anche in ambito nazionale dove ha collaborato portando, presso le popolazioni coinvolte, quella solidarietà che ha determinato l'instaurarsi di profondi vincoli di stima ed amicizia, concretizzatisi in rapporti di gemellaggio e collaborazione, espressione tangibile della gratitudine delle collettività presso le quali ha operato (Città di Alba CN; Città di

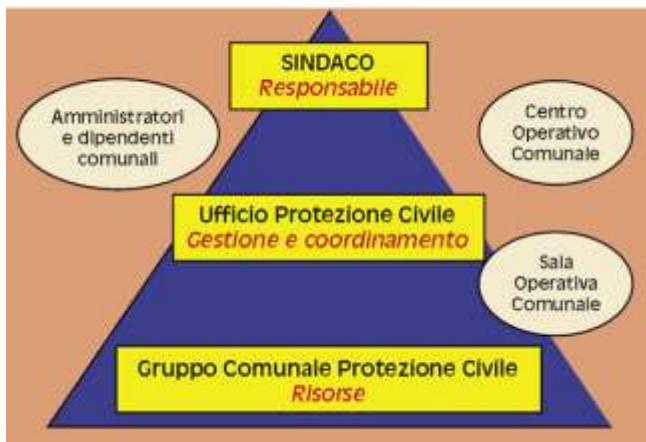
Spello PG ; Comune di Locana TO; Comune di Castellino del Biferno CB ; Villach Austria ).

Il servizio comunale di Protezione Civile dipende direttamente dal Sindaco che tramite l'ufficio di Protezione Civile coordina tutte le attività attinenti al servizio tra cui l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale e gli interventi di soccorso. Nel comune di Lignano i principali rischi attualmente previsti dal Piano riguardano l'incendio boschivo, gli allagamenti, i fenomeni atmosferici violenti, ed il rischio antropico. Può contare su un volontariato composto da persone motivate, preparate, desiderose di proteggere il proprio territorio e consapevoli della reciproca necessità di solidarietà.

Il suo volontariato offre alle istituzioni competenti persone motivate, preparate, desiderose di proteggere il proprio territorio e consapevoli della reciproca necessità di solidarietà.

Il relatore, Alessandro Borghesan, è il responsabile operativo, dal 1986, del Servizio Comunale di Protezione Civile di Lignano Sabbiadoro. Un compito che richiede oltre alle competenze tecniche, lo spirito di servizio e la disponibilità senza limiti di orario.

#### Struttura comunale di Protezione Civile



Numerosi corsi di formazione e incarichi a crescenti livelli hanno costruito un percorso di volontariato che ha trasformato la passione in professione.

Molte le esperienze vissute, dalle alluvioni in Piemonte del 94 al sisma del 97 in Umbria e Marche, dalle frane in Campania del 98 alle nuove alluvioni in Piemonte e Valle d'Aosta del 2000, a quella in Repubblica Ceca del 2002. Il sisma del Molise del 2002 .... così come le benemerenze meritate: dalla Medaglia del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana a quella del Ministero degli Interni, a quella conferitagli dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nella sua vita un periodo di "servizio" rotariano, come socio del nostro club lasciato per l'impossibilità di onorare l'impegno di presenza, che abbiamo ricordato reciprocamente a conclusione della serata con piacere e nostalgia e che forse ci vedrà di nuovo insieme.

Numerose le domande che hanno spaziato tra ricordi personali e confronti con le analoghe organizzazioni in campo nazionale e internazionale nei molteplici aspetti di una organizzazione di grande importanza e valore morale. Il manuale informativo del Servizio di Protezione Civile Comunale è scaricabile QUI.

## IL PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO

**Martedì 5 luglio ore 19:50**

Golf Club Lignano - conviviale

**"PREMIO SOLIMBERGO 2016"**

**Martedì 12 Luglio ore 19:50**

Golf Club Lignano - caminetto

**"Assemblea - linee programma 2016/2017"**

**Martedì 19 luglio ore 19:50**

Golf Club Lignano - caminetto

**"Commissioni Giovani, Effettivo, Fondazione Rotary ,Enti Pubblici"**

**Martedì 26 luglio ore 19:50**

Golf Club Lignano

**"Osservare la natura" - caminetto**

dott. Mario Gasparini

## IL PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO

**Martedì 2 agosto ore 19:50**

Golf Club Lignano - Caminetto

**"Commissioni Amministrazione, Progetti, PR"**

**Martedì 9 agosto**

Golf Club Lignano

**"Riunione annullata"**

**Martedì 16 agosto**

Golf Club Lignano

**"Riunione annullata"**

**Martedì 23 agosto**

Golf Club Lignano

**"Riunione annullata"**

**Martedì 30 agosto ore 19:50**

Golf Club Lignano - caminetto

**"Presentazione Programma Rotaract 2016/2017"**

Cristiana Innocentini, Presidente del rotaract

Estratto del sito: [www.rotarylignano.org](http://www.rotarylignano.org)

Pubblicazione riservata ai soci del club

Foto meetings: Maria Libardi Tamburlini





## COLLABORA A UN PROGETTO

Collabora con noi a un progetto svolto localmente e contribuisci anche tu ad apportare cambiamenti positivi nella tua comunità.

[SCOPRI COME FARTI COINVOLGERE IN PRIMA PERSONA](#)



**"OGNI PROGETTO DEL ROTARY, OVUNQUE SVOLTO NEL MONDO, È SEMPRE NATO DALL'IDEA DI UNA PERSONA".**



### UN RACCOLTO CONTRO LA FAME

ROTARY FIRST HARVEST, UN PROGRAMMA DEL DISTRETTO 5030 (SEATTLE - USA)

Non troverete aperitivi sfiziosi o decorazioni stravaganti. Ma i Rotariani che partecipano al Rotary First Harvest, la "festa del primo raccolto", si divertono un mondo: anche se l'obiettivo è di confezionare frutta e ortaggi da distribuire a chi ne ha bisogno. "È gratificante e divertente", spiega David Schooler, socio del Rotary e presidente di Rotary First Harvest, un programma promosso dal Distretto rotariano 5030 nell'area di Seattle.

In collaborazione con agricoltori, camionisti, volontari e banchi alimentari, Rotary First Harvest recupera le eccedenze alimentari della produzione agricola e le trasforma in pasti per i bisognosi.

Due volte al mese Schooler e un centinaio di persone, tra soci del Rotary e altri volontari, si trovano presso il magazzino dell'associazione. Il lavoro consiste nell'aprire casse da 500 kg, estrarre il contenuto e confezionarlo di nuovo in cassette o contenitori più piccoli per uso familiare. I volontari si recano anche in varie aziende agricole per recuperare frutta e ortaggi la cui raccolta non sarebbe economicamente sostenibile per i produttori. In una delle ultime stagioni, Rotary First Harvest ha coordinato 1.500 volontari e ha fornito oltre 3 milioni di pasti.

"Ogni progetto del Rotary, ovunque nel mondo sia svolto, è sempre nato dall'idea di una persona" spiega David Bobanick, direttore esecutivo di Rotary First Harvest. "L'idea si trasforma in realtà con l'aiuto di altri soci e di quella potente rete di contatti rotariani che ci consente di cambiare il mondo".

